

Stazione Quaresimale

venerdì 12 aprile 2019, ore 21.00

Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena

1. Il Crocifisso è sceso. Si è fatto vicino a guarire le nostre ferite. A consolare, come Buon Samaritano, offrendo la speranza, che salva (Rm 8,24: spe salvi). Chiede solo il sincero pentimento. È pronto a rigenerare in novità pasquale noi, famiglie, comunità, in questa Città, dove vive parte della Chiesa di Lodi, chiamata tutta a vitale unità con quella universale. Santo Crocifisso, donaci consolazione e speranza per la missione che ci attende nella società lodigiana: recare luce, purificazione, respiro, sapore e solidarietà. Recare il vangelo sempre giovane, nello Spirito del Crocifisso Risorto, che grida in noi: Abbà, Padre.

2. Siamo figli in un contesto culturale e sociale che sembra smarrire volentieri paternità e maternità, mettendo in pausa fraternità e amicizia. Non si ambisce più ad essere famiglia, preferendo individualismi promettenti, capaci però di raccogliere solo tremende solitudini. Non è gioco di parole. Solo solitudini, mentre rimane insopprimibile l'anelito alla comunione, che è missione ecclesiale: una sola famiglia vuole Dio per i figli. Non tollera frammentazione e tanto meno divisione.

3. Nel bacio al Crocifisso rinnoviamo il pentimento sincero e imprimeremo al solco della tradizione ecclesiale l'apporto di una testimonianza che rende ragione con la vita, in semplicità ma senza deroga alla convinzione, dell'amore col quale siamo stati pensati, scelti, redenti. Dell'amore che ci accompagna e ci attende, più forte della vita e della morte, accreditandoci di pasqua in pasqua alla eterna novità. La divideremo, creature e creazione, sul monte santo di Dio.

4. La croce pasquale è conficcata nel cuore del mondo a dire, non solo solidarietà di destini, bensì comunione di redenzione e trasfigurazione in Cristo. Scende fino a noi ma stasera il Crocifisso ma non si ferma. Vuole andare in profondità nei cuori e nello spirito a confermare la Scrittura: "vicina a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore. La parola della predicazione" (Rm 10,8). E noi predichiamo Cristo e questi Crocifisso, sapienza e potenza di Dio, che vanifica intelligenti e sapienti secondo il mondo perché lo siano secondo Dio. Qual è la differenza? Che cieli e terra passeranno ma la divina parola non passa. Fa passare noi a pienezza pasquale. Siamo bene solo nella promessa

dell'immortalità futura. Ci angoscia, in forma velata da aspirazioni, tensioni, progetti e fallimenti il suo contrario, il nulla, impietosamente cupo e freddo e senza fondo perché tutto è relativo; il nulla temibile e inammissibile che la pasqua spazza via per sempre. Quel "Dio mio, perché mi hai abbandonato" e la consegna nelle mani di Dio proferiti dal Signore sul Golgota ci confortano di sicurezza eterna. Siamo qui per questo. La venerazione del santo Crocifisso è così ben motivata.

5. Colui che scende è il Pastore Buono. Verrò in visita pastorale all'intera città: mi inginocchierò di parrocchia in parrocchia, baciando il santo Crocifisso. Gli affiderò nel pentimento, il tradimento del fratello Giuda e il rinnegamento del fratello e pastore Pietro sempre latenti nella chiesa e nella società. Annuncerò come padre e fratello, segno del Pastore e Samaritano buono, la grazia della conversione fino alle lacrime che grondarono dagli occhi e dal cuore di Pietro. Vi chiederò di tornare a Cristo come ora chiedo di pregare perché a visitarci è il Signore, che ci vuole popolo santo sotto la Croce. Nel bacio del Crocifisso è l'avvio per la Città di Lodi di questo itinerario di conversione alla divina grazia! Continuerà con la Madonna Ausiliatrice quando ci riunirà in pieno tempo pasquale a proclamare che siamo chiesa di Cristo e solo sua. **6.** Supplichiamo perciò il santo Crocifisso della Maddalena: non manchi il canto del gallo a risvegliarci per guardare più in là di ogni fragilità, chiusura e peccato. Più in là per incrociare (è un verbo che deriva proprio dalla croce) lo sguardo di Colui che va al Calvario pur di riprenderci nel mattino pasquale. A catturarci saranno la misericordia e la pace, che riceviamo e ci scambiamo nella liturgia, ma da condividere con esclusi e reclusi, piccoli e poveri, forestieri. E lontani, come siamo sempre un po' tutti. Mentre vicino è il Santo Crocifisso. Nella pasqua per tutti. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi